

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15-16-17/03/2008

ARGOMENTI:

- Olimpiadi 2008: la posizione dell'Uisp, della politica italiana e del Cio (3 pagg.)
- Maratona di Roma: la festa dei 60.000 e la gioia dell'atleta disabile Whitehead (2 pagg.)
- Nel fine settimana molti episodi di violenza nel calcio italiano ed europeo, ma da segnalare anche l'impegno dei tifosi della Terzana per gli operai della Tyssen (2 pagg.)
- Sport e immigrazione: l'iniziativa nell'Unar e il dibattito sui regolamenti di calcio e pallavolo (3 pagg.)
- Il calcio come metafora global
- Un tifoso inglese anticipa i sorteggi di Champions: truffa o bufala?
- Esposto Sky all'Unione Europea, e espulsione Fifa all'Albania (2 artt.)
- Controlli anti-doping senza scrupoli, le misure dell'Osservatorio per il derby di Roma e *instant replay* nella boxe (3 artt.)
- Terzo settore: nuovi modelli per la scelta del 5 per mille
- Uisp sul territorio: iniziative ad Avellino, Macerata e Firenze



Approfondimenti

Notiziario

DIRITTI

11.1917/03/2008

Tibet, l'Uisp: "No al boicottaggio delle Olimpiadi, sarebbe controproducente"

Per il presidente nazionale Filippo Fossati, spetta agli atleti e ai giornalisti di tutto il mondo il compito di andare a Pechino e chiedere il rispetto dei diritti umani e civili al governo cinese. In preparazione una campagna con la Fnsi

Roma - "Gli sportivi non sono né insensibili né immobili di fronte alla situazione in Tibet, dove le autorità cinesi stanno reprimendo nel sangue la protesta - dice Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - . Ma il boicottaggio delle Olimpiadi di Pechino non servirebbe, anzi sarebbe controproducente". "Pensiamo che il movimento olimpico e il Cio debbano ricontrattare con le autorità cinesi le condizioni di svolgimento dei Giochi a Pechino e chiedere a gran voce Olimpiadi libere. Libere per gli atleti, per i giornalisti che le seguiranno, per i cinesi: la repressione dei diritti e l'escalation di sangue in Tibet impone una riflessione. Lo sport, le sue vetrine internazionali e il suo forte richiamo globale non devono essere asserviti alla propaganda politica dei governi. Anzi, devono essere messaggeri di pace e di rispetto per i diritti universali. Nessuno si deve sentire escluso da queste responsabilità".

"Serve il boicottaggio delle Olimpiadi? - si chiede Fossati - . Se pensassimo che questo gesto servisse ad arrestare la strage e preservare l'incolumità di uno soltanto dei cittadini e dei monaci tibetani che stanno manifestando per la libertà del loro popolo, non esiteremmo a dire sì. Ma l'esperienza dimostra che i boicottaggi olimpici ottengono risultati inversi. Per questo pensiamo sia importante che gli atleti e i giornalisti di tutto il mondo vadano a Pechino e chiedano il rispetto della loro dignità, delle libertà personali e di informazione: libertà di movimento, di etere e di rete internet. Passi importanti per chiedere con forza diritti umani e civili al governo cinese. In questo modo pensiamo si possa dare un contributo anche al rilancio dello spirito olimpico e agli ideali di pace e di dialogo dei quali è portavoce. Fuori dalla retorica celebrativa e strumentale dello sport al di sopra di ciò che avviene nella società".

"Chiediamo ai giornalisti sportivi italiani che seguiranno i Giochi di Pechino di non fermarsi alle notizie sui campioni ma di raccontare la realtà sociale della Cina osservando il fenomeno sportivo dal basso, dalla capacità e libertà di autorganizzazione che hanno i nuclei sportivi a base territoriale, dal diritto di associazione che viene o non viene garantito. Stiamo definendo il lancio di questa campagna insieme alla Fnsi-Federazione nazionale stampa italiana e ad altre forze dell'associazionismo".

© Copyright Redattore Sociale

 Torna indietro

 Stampa l'articolo

 Torna indietro
 Stampa l'articolo

 **FONDAZIONE UNIPOLIS**
 cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà



MILANO
 11-12-13 aprile 2008
 Fieramilanocity

10 libri sociali free
 Newsletter quindicinale sulle novità editoriali

“No al boicottaggio ma basta repressione”

ALBERTO D'ARGENIO

BRUXELLES — Boicottare le Olimpiadi di Pechino per via della repressione cinese in Tibet? Non se ne parla nemmeno. La presa di posizione è di Javier Solana, rappresentante per la politica estera europea e candidato a diventare il primo ministro degli esteri dell'Unione a partire dal prossimo anno. «Io a Pechino ci andrò», ha detto lo spagnolo a margine del vertice dei leader Ue che si è chiuso ieri a Bruxelles. Summit nel quale la crisi tibetana è entrata di prepotenza e ha prodotto una «condanna unanime» espressa dai Ventisette nel chiuso della loro riunione.

Al termine dei lavori la presidenza di turno dell'Unione — detenuta dalla Slovenia — ha quindi annunciato un comunicato in cui chiede «moderazione» ai cinesi.

Qualcosa di meno forte rispetto a una dichiarazione dell'intero Consiglio europeo.

Sempre a Bruxelles, a fianco del premier Romano Prodi, il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha sottolineato che gli ultimi sviluppi in Tibet «ci preoccupano molto», ragion per cui «chiediamo con fermezza alla Cina di porre fi-

ne alla repressione».

Intanto il dipartimento di Stato Usa ha fatto sapere che l'ambasciatore americano a Pechino ha parlato con le autorità cinesi invitandole a mostrare moderazione e di non ricorrere all'uso della forza. La Casa Bianca ha quindi parlato «rammarico» per le violenze, ha chiesto il «rispetto della cultura ti-

betana e il carattere multi-etnico della sua società» e ha invitato Pechino a «dialogare con il Dalai Lama».

Da Roma, invece, Walter Veltroni ha espresso l'augurio che «il governo cinese ascolti le parole preoccupate della comunità internazionale e rinunci all'uso della forza contro le manifestazioni e

si impegni in quel dialogo costruttivo con i rappresentanti tibetani per la pacificazione della regione». L'opposizione ha invece chiesto di boicottare i Giochi olimpici di agosto: «Un paese come la Cina che non rispetta i diritti umani — ha detto il leghista Roberto Calderoli — non merita di ospitare le Olimpiadi che sono invece il sim-

bolo della comunanza tra i popoli, pertanto chiedo che l'Italia decida di non inviare la propria delegazione di atleti a Pechino e si attivi immediatamente presso il comitato olimpico internazionale per far annullare i Giochi, come già accaduto nel 1940 o nel 1944». Sulla stessa linea il forzista Mario Mauro, vicepresidente dell'Europarlamento, per il quale «seppure doloroso il boicottaggio potrebbe diventare una soluzione inevitabile». A nome del Comitato olimpico internazionale, Mario Pescante ha parlato di «preoccupazione», pur sottolineando che «la cosa che ci fa stare più in ansia in vista di Pechino 2008 è la minaccia del terrorismo islamico proveniente dalla regione dello Xinjiang». Come dire: per ora di fermare la macchina organizzativa dei Giochi non se ne parla.

REPUBBLICA
15/03/08

POLEMICHE CRESCE IL MOVIMENTO ANTI OLIMPIADE DI PECHINO

La protesta: boicottare i Giochi Ma il Cio: «Sarebbe inutile»

FRANCESCO LIELLO
PECHINO (Cina)

Una macchia di sangue gettata sulle Olimpiadi, che però sembra non preoccupare il governo cinese. «È stato solo un tentativo di ribellione di pochi e il bilancio è di una decina di morti innocenti finiti tra le fiamme»: è la versione che hanno fornito i dirigenti cinesi sui disordini di ieri a Lhasa. Difficile, però, che questa versione regga per i 144 giorni che ci separano dall'inizio delle Olimpiadi di Pechino. Intanto, tremila delegati dell'Assemblea Nazionale del Popolo hanno conferito un secondo mandato di cinque anni al presidente Hu Jintao, e hanno nominato il suo vice, Xi Jinping. A lui spetterà il compito di rassicurare la comunità internazionale, prima che le contestazioni superino il livello di guardia dando fiato ai sostenitori del boicottaggio dei Giochi.

LE POLEMICHE Mentre il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Jacques Rogge, è contrario al boicottaggio dei Giochi di

Pechino per le violenze in Tibet «perché penalizzerebbe gli atleti innocenti in gara», dall'Italia arriva il no alle Olimpiadi di An, La Destra, Udc e Lega. Della stessa opinione il vicepresidente della Commissione Europea, Franco Frattini: «Bisogna riconsegnare alle Olimpiadi un clima di vera fratellanza». Favorevole al boicottaggio invece Richard Gere, buddista e amico del Dalai Lama: «Se la Cina non è in grado di gestire la situazione, allora sì, tutti dovrebbero dire no all'Olimpiade».

LA FIACCOLA OLIMPICA «Nulla cambia per il percorso della fiaccola olimpica — sottolinea intanto Sun Weide, portavoce del comitato organizzatore — incluso il passaggio sull'Everest, che dovrà avvenire nei primi giorni di maggio». La fiamma arriverà in Cina il 31 marzo: una fiaccola andrà in giro per il mondo mentre una lanterna speciale andrà direttamente in Tibet, in attesa della scalata.



VOTA
il sondaggio su
www.gazzetta.it



GAZZETTA
delio SPATI
16/03/08

OLIMPIADE

Parla il "ministro degli esteri" del Comitato olimpico

Pechino, ora il Cio è allarmato

Pescante: Il terrorismo è il vero problema. Cresce anche il dissenso in Tibet

ROMA - «Noi del Cio siamo ovviamente preoccupati per l'escalation degli incidenti in Tibet, ma la cosa che ci fa stare più in ansia in vista di Pechino 2008 è la minaccia del terrorismo islamico proveniente dalla regione dello Xinjiang».

Mario Pescante, presidente della commissione per le relazioni internazionali, una sorta di ministro degli esteri del comitato olimpico, segue con attenzione quella che definisce «l'accelerazione sorprendente del dissenso in Tibet».

«La situazione - spiega Pescante - sembrava ultimamente sotto controllo. C'è stata una marcia in India, gli studenti tibetani evidentemente non hanno accettato certe intese internazionali raggiunte forse addirittura con il consenso del Dalai Lama, e la rivolta è decollata. Ma il vero problema per le

Olimpiadi è quello del terrorismo, che noi pensavamo inesistente in Cina. La situazione dello Xinjiang, la regione della Cina nord occidentale abitata dagli Uighuri, la culla dell'Islam cinese, è delicata. È un movimento islamico che parte dal Turkestan orientale ed è presente anche in Pakistan ed Afghanistan. Potete immaginare l'area. Ed i segnali attuali sono tutt'altro che buoni. Il paradosso - conclude Pescante - è che noi del Cio pensavamo che Pechino fosse al sicuro da attentati, invece i cinesi il terrorismo ce l'hanno in casa».

Il caso Tibet, comunque ieri ha tenuto banco un po' a trecentosessanta gradi. L'alto rappresentante della politica estera della Ue Javier Solana andrà alle Olimpiadi cinesi. Lo ha riferito lui stesso rispondendo ad una domanda dei giornalisti che

chiedevano se, alla luce delle repressioni in Tibet, non sia il caso di boicottare i giochi olimpici cinesi. «Io ci andrò», ha risposto Solana.

I leader europei, riuniti a Bruxelles per il Vertice, hanno espresso dura condanna per le repressioni in Tibet, chiedendo il rispetto dei diritti umani e inviando un messaggio di moderazione e conciliazione alle parti.

Sul fronte politico nazionale infine, concordi un po' tutti i partiti che hanno espresso pareri molto critici soprattutto sugli effetti di questa vicenda sulle prossime Olimpiadi Pechino. Per Calderoli e Villari (Pdl e Pd) andrebbero boicottate, per Alemanno e Meloni quantomeno rimettere in discussione l'assegnazione stessa dei Giochi. Mentre la Boniver invoca l'intervento dell'Onu.

CORRIERE DELLO SPORT

15/03/08

Una festa per 60.000

ROMA - Maratona con partenza alle ore 9 (diretta su Raitre), ma non solo. Sono più di 45mila gli iscritti alla Stracittadina Fun Run, la gara non competitiva di 4km che partirà alle ore 9.15 da via dei Fori Imperiali. Sarà un'occasione per vivere la città da podisti e prendere parte a un evento unico al mondo. Alla Stracittadina parteciperanno oltre a 60 ragazzi autistici del progetto Filippide, anche 4.000 over 60 dei centri anziani, 5.000 studenti dei licei del Lazio e 9.000 alunni delle scuole d'infanzia, primarie e medie.

Tanti volti noti del mondo dello spettacolo, tra cui il regista Giulio Base, Fabrizio Frizzi, Jimmy Ghione e il dj Linus.

DISABILI - Saranno 104 gli atleti provenienti da 11 nazioni con diverse disabilità: handbiker, carrozzine, ipovedenti, non vedenti e sordomuti. Nella categoria handbike, sono in gara alcuni tra i più forti specialisti europei: l'azzurro Roland Ruepp (1h07:13), pettorale W1, vincitore della maratona di Roma nel 2004 e nel 2007 (in questa edizione con il record della gara, 1h21:26) il polacco Bogdan Krol (1h15:01), oltre gli altri italiani Federico Mestroni e Roberto Piccinini.

Solo 4 km il percorso della non competitiva a cui prenderanno parte anche 4000 anziani e 60 autistici del progetto Filippide

Ben 104 gli atleti disabili provenienti da 11 Paesi. La Capitale animata da oltre 50 eventi con balli, concerti ed esibizioni

Tra le donne l'olandese Van Der Vorst, vincitrice nel 2007, pettorale WF 101 e la polacca Pudlis, pettorale WF 102. Tra i non vedenti, particolarmente attesa la prova di Andrea Cionna, pettorale W45, l'atleta marchigiano di Osimo che lo scorso anno, insieme con l'accompagnatore Paolo Sorighetti, ha stabilito a Roma la migliore prestazione mondiale, in 2h31:59.

EVENTI COLLATERALI - A far da cornice alla gara, olte il magnifico scenario di Roma, una rassegna di eventi, musica e danze per trasformare i 42,195 chilometri di corsa in una giornata di sport e cultura. La città sarà animata da oltre 50 eventi collaterali, tra cui spiccano quest'anno le esibizioni multietniche del Festival Folcloristico internazionale di danze e musiche tradizionali. Dalle ore 11.30 alle 14.30 e a partire dalle 16.30

in piazza Madonna di Loreto ci saranno spettacoli di capoeira, danze orientali, tribali e balli greci. Le bande dei vigili urbani di Roma, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dell'Aeronautica e della Marina militare suoneranno invece a piazza di Spagna, piazza del Popolo, piazza Navona, piazza

Augusto Imperatore, piazza Venezia, piazzale Porta San Paolo, Campidoglio e Colle Oppio; in piazzale Bocca della Verità ci saranno musiche e spettacoli a cura delle associazioni Special Olympics.

CORRIERE DELLO SPORT

15/03/08

IL PERSONAGGIO ► Il ragazzo inglese biamputato ha frantumato il suo personale: 3h39:00

La gioia di Whitehead: Grazie Roma per te non sono più solo un disabile

ROMA - Si siede su una panchina, mangia un biscotto, con una bottiglietta di plastica versa ridendo un po' d'acqua sulla testa di Mauro Firmani, uno dei due «angeli custodi» rimasti ai suoi lati per tutta la maratona per evitare che qualcuno potesse inavvertitamente farlo cadere.

Richard Whitehead, nato senza entrambe le gambe, è felice: la tensione che gli si leggeva sul volto due giorni fa è stata sostituita da una gioia quasi fanciullesca. Per aver concluso sulle stesse protesi usate da Pistorius la sua prima maratona nella Capitale. Per averlo fatto frantumando con 3h39:00 il suo primato personale (3h52:58). E soprattutto per aver scoperto che Roma lo conosce, lo riconosce, e lo ama.

«Per tutto il percorso sentivo la folla che urlava il mio nome: Richard, Richard! Ecco il mio record lo dedico a questa meravigliosa città e alla sua gente: senza il supporto di quei spettatori non sarei mai arrivato. E' grazie a loro che non mi sono arreso».

Inutile nascondere, è stato lui il vero eroe di questa maratona, con il suo coraggio e la sua ferma determinazione nel voler rompere il muro che separa i diversamente abili dagli atleti «normali». Vederlo muoversi con un movimento leggermente ondulatorio sulle protesi in carbonio ha generato nella folla romana ammirazione e commozione, mai pietà. E questo forse è il record che per Richard vale di più.

«Sapete qual è la differenza che ho avvertito tra le altre maratone disputate e questa di Roma? Nel-



Whitehead è stato incoraggiato ed applaudito dal pubblico, suscitando enorme ammirazione (Lapresse)

le altre città mi hanno applaudito ed incitato, ma qui gridavano il mio nome, sapevano chi ero. Per i romani non ero solo un disabile...»

Si è svegliato alle 5 per un appuntamento che per lui rappresentava qualche cosa di più che una semplice gara: «Dovevo "organizzarmi", concentrarmi, preparare il mio primato. La prima cosa che ho pensato quando ho tagliato il traguardo? Ah, mi sono detto, finalmente è finita, adesso posso riposarmi».

Quando quattro anni fa ha iniziato a correre per

preparare la sua prima maratona, lo ha fatto utilizzando due coppe di gomma nera, allenandosi di notte per non attirare troppo l'attenzione. Oggi questa attenzione, tanto da parte della gente comune che

dei media, la sfrutta per portare avanti il suo messaggio di speranza rivolto a chi ha avuto la sua stessa

«Qui tutti mi conoscevano e mi incitavano gridando il mio nome. E' solo per questo che non mi sono arreso e ho continuato»

sfortuna.

«Oggi mi sono detto: questa sarà la mia ultima maratona. E anche stavolta, come sempre, esattamente due secondi dopo l'arrivo, ci ho ripensato».

a.b.

COELIENE DELLO SPORT
15/03/08

PER I 100 ANNI DI CALCIO IN CITTA'

Lecce, festa rovinata Due bombe carta contro i carabinieri

LECCE - (Ansa) Tragedia sfiorata questo pomeriggio a Lecce. Nel corso di un corteo organizzato dagli ultras giallorossi per festeggiare il centenario del calcio in città (l'Us Lecce, però, è nata nel 1927), alcuni teppisti hanno lanciato due bombe carta contro due camionette dei carabinieri.

Il corteo, composto da circa cinquecento tifosi, per la maggior parte della Curva Nord, era partito da piazza Sant'Oronzo per raggiungere lo Stadio dov'era stato fissato il raduno. Davanti al serpentine dei tifosi c'era la polizia, dietro i carabinieri. I tafferugli sono cominciati con il lancio di alcuni sassi lungo il viale dello Stadio, a qualche centinaio di metri dall'impianto. Secondo una prima ricostruzione, il primo ordigno sarebbe stato lanciato dalla parte finale del corteo all'indirizzo di una delle camionette dei carabinieri che chiudevano la fila. L'ordigno ha solo sfiorato la camionetta con a bordo cinque militari.

La seconda bomba carta è invece esplosa sul cofano della seconda mezzo che stava transitando, con altri cinque militari a bordo. Nella deflagrazione la camionetta, una Land Rover, è rimasta parecchio danneggiata. I militari, sotto choc, sono stati visitati al Pronto Soccorso dove i medici hanno riscontrato loro una forte ipoacusia. Per tre di loro la prognosi è di una settimana.

Al momento gli autori del gesto non sono stati ancora identificati. Sull'accaduto indagano i carabinieri e gli agenti della Digos. Secondo gli investigatori, l'ipotesi più probabile è che gli ordigni rudimentali siano stati lanciati dalla coda del corteo, ma non si esclude che i teppisti potessero esserne al di fuori, nascosti dietro la siepe che delimita quel tratto del viale.

E' SUCCESSO ANCHE...

Tifoso del Foligno lancia petardo resta ferito e viene denunciato

TERNI - Sarà denunciato a piede libero dalla polizia il tifoso del Foligno di 30 anni rimasto ferito a un dito da un petardo che lui stesso - secondo una prima ricostruzione - ha lanciato allo stadio Liberati in occasione del derby umbro di C1 con la Ternana. Il giovane è attualmente ricoverato in ospedale con una lesione a una falange. Per lui la prognosi è di 60 giorni. Sarà indagato per lancio di un artificio esplodente in base alla nuova normativa sulla sicurezza negli stadi. Gli sarà inoltre comminato il divieto di entrare negli stadi. Escoriazioni alla testa e a un ginocchio sono state riportate da altri tre tifosi folignati storditi dallo scoppio del petardo. Sono stati medicati nell'infermeria dello stadio e quindi sono tornati sugli spalti. La polizia sta inoltre cercando di identificare un altro sostenitore del Foligno che ha lanciato un fumogeno.

FONDI DEI TIFOSI DELLA TERNANA PER VITTIME DELLA THYSSEN

- Hanno raccolto fondi per le famiglie delle vittime della Thyssen Krupp, i Freak brothers e gli Ultras '07, gruppi del tifo organizzato della Ternana, che anche oggi hanno scelto di non entrare allo stadio per protesta contro la società e le nuove norme sulla sicurezza, dando vita invece a un mini torneo di calcio sul campo di via del Raggio Vecchio. Un'iniziativa che andrà avanti fino al 30 marzo. A sfidarsi sono state oggi quattro squadre composte tutte da tifosi. «Alla fine consegneremo quanto raccolto alle famiglie degli operai scomparsi a Torino - ha spiegato uno dei capi tifosi - e se anche non sarà una grande cifra è un segno tangibile della nostra solidarietà».

SANGIOVANNESE, MORTO PRESIDENTE LAZZERINI - Per un infarto è deceduto improvvisamente il presidente della Sangiovanese Learco Lazzerini: aveva 69 anni. Per espresso desiderio della famiglia dello scomparso, la partita Juve Stabia-Sangiovanese si è giocata egualmente.

JUVE STABIA, TIFOSO CADE DAGLI SPALTI - (g.v.) Un tifoso della Juve Stabia che prima dell'inizio della partita stazionava nella Tribuna scoperta del Menti, ha avuto un malore e improvvisamente è caduto. Nell'incidente ha riportato la frattura del naso e di una vertebra. Ora è ricoverato all'ospedale San Leonardo di Castellammare.

CORRIERE DELLO SPORT

12/03/08

CERCAVA LA RISSA

Due anni senza stadi per tifosa fiorentina

SIENA — Stadi vietati per due anni a una tifosa 21enne della Fiorentina, M.G., colpita dal «Daspo» per aver cercato una rissa con un gruppo di tifosi del Siena, in occasione del match tra bianconeri e viola del 9 marzo. La presenza delle forze dell'ordine aveva evitato incidenti.

GAZZETTA DELLO SPORT

16/03/08

ARGENTINA

Tifoso Velez ucciso Scontri con Huracan

BUENOS AIRES — Nuovo grave episodio di violenza nel calcio argentino. Nei pressi dello stadio dove era in programma la sfida tra San Lorenzo e Velez Sarsfield, un tifoso della squadra ospite, il 21enne Emanuel Alvarez, è rimasto ucciso dopo essere stato colpito da un proiettile e altri tifosi sono rimasti feriti. I tifosi del Velez sono stati aggrediti dagli ultrà rivali dell'Huracan. Altri tifosi del Velez, infuriati, hanno poi rotto le recinzioni entrando in campo: partita rinviata.

GAZZETTA

DELO SPORT

16/03/08

contestazione

Ternana: lancio di rifiuti e allenamento interrotto

TERNI — Vigilia di derby movimentata per la Ternana, che oggi riceve il Foligno. Ieri mattina, al campo di Maratta, dove la squadra si stava allenando, un gruppo di una ventina di tifosi rossoverdi ha iniziato a contestare con cori di scherno giocatori e staff tecnico, lanciando poi in campo due contenitori di plastica per i rifiuti e costringendo il tecnico Giorgini a chiudere in anticipo l'allenamento. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Digos, ma i tifosi, che hanno annunciato per oggi la diserzione della curva in segno di protesta, se n'erano già andati.

GAZZETTA DELLO SPORT

16/03/08



CoopVoce:
 la telefonia mobile
 con tutte le garanzie Coop.

[WWW.COOP.IT](http://www.coop.it)

Abbonato

Ivano Maiorella UTSP Nazionale scadenza 22/07/2008

»Logout

»Notiziario »Archivio »Calendario »Leggi »Organizzazioni »Documentazione »Newsletter »Speciali

Approfondimenti

Sitiweb:

- <http://www.pariopportuni...>
- <http://www.politichegiov...>
- <http://www.solidarietaso...>

 Torna indietro

 Stampa l'articolo



cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà



10 libri sociali free
 Newsletter quindicinale
 sulle novità editoriali

Notiziario

RAZZISMO

14.3713/03/2008

Lo sport per combattere le discriminazioni

Il 15 e 16 marzo torna in 12 città italiane l'iniziativa promossa dall'Unar, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali

ROMA - Lo sport unisce. Lo sport può essere un potente antidoto contro il razzismo. E' questa la filosofia alla base della seconda giornata dello sport senza frontiere promossa dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) dal dipartimento per le Politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del consiglio dei ministri e dal ministero della Solidarietà Sociale. L'iniziativa che si terrà sabato 15 marzo e domenica 16 marzo in varie città italiane è stata presentata questa mattina dai tre ministri Barbara Pollastrini (Pari Opportunità), Giovanna Melandri (Politiche giovanili e sport) e Paolo Ferrero (Solidarietà Sociale).

A differenza del primo anno in cui erano state coinvolte 10 città per un solo sport, il cricket, quest'anno le città interessate dall'iniziativa saranno 12 e tre gli sport: il cricket, il tennis da tavolo (ping pong) e il Badminton (il badminton ossia volano, in italiano, è uno sport che vede contrapposti due giocatori o due coppie dello stesso sesso o due coppie formate da giocatori di entrambi i sessi simile al tennis e al ping pong: i giocatori, usando delle racchette colpiscono un volano, facendolo passare sopra la rete). Il primo giorno - il 15 marzo - le manifestazioni sportive contro il razzismo avranno luogo a Roma, Genova, Venezia e Sassari. Il secondo giorno - 16 marzo - le gare si disputeranno a Reggio Calabria, Foggia, Terni, Palermo, Firenze, Napoli, Pianoro (Bologna) e Milano. Infine per il 18 marzo è prevista una giornata particolare che si svolgerà a Roma, all'interno della Casa Circondariale di Rebibbia.

La ministra Barbara Pollastrini ha voluto ricordare alcuni episodi che hanno fatto la storia della battaglia contro il razzismo: dalle medaglie vinte da Owens durante le Olimpiadi in Germania in pieno nazismo al gesto di Rosa Parks, la donna nera che diede vita alle lotte del movimento per i diritti civili guidato da Martin Luther King negli Usa. Il razzismo - secondo la ministra - è stato combattuto ma non è un fenomeno sconfitto nelle nostre società attuali. Per questo sono fondamentali iniziative culturali come quella dello sport contro ogni discriminazione. Anche per il ministro Ferrero la decisione di utilizzare anche lo sport nella difficile battaglia contro le discriminazioni razziali è molto importante. Lo sport permette una identificazione tra simili e uno scambio diretto tra culture. Si tratta di attività fisiche che non prescindono però dalla costruzione di un immaginario. E proprio di un immaginario positivo, di inclusione, abbiamo bisogno oggi per sconfiggere quella cultura della paura che si continua a utilizzare per dividere. Il ministro Ferrero si è poi



Jesse Owens premiato alle Olimpiadi di Berlino nel 1936

rammaticato che molte delle cose che il governo Prodi non sono arrivate in porto dal punto di vista legislativo. "Speriamo almeno - ha concluso - che la nostra attività abbia lasciato un segno proprio nel campo della costruzione di un nuovo immaginario sociale interculturale". Infine la ministra Melandri ha ribadito che lo sport è uno dei volani principali per sviluppare inclusione sociale e combattere il razzismo. Giovanna Melandri ha poi ringraziato tutti gli operatori sportivi che hanno contribuito a queste iniziative e in particolare ha dato la parola durante la conferenza stampa ai presidenti delle federazioni sportive coinvolte, il cricket, il tennis da tavolo e il badminton.

Ma la campagna antidiscriminazione non si esaurirà con le due giornate del 15 e del 16 marzo dedicati ai tre sport. E' prevista infatti anche la Maratona di Roma nella "Settimana di azione contro il razzismo" organizzata dall'Unar contro il razzismo, dal 14 al 21 marzo, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali. In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali che si celebra il 21 marzo, l'Unar ha voluto indire la quarta edizione della settimana contro il razzismo che prevede iniziative nel mondo della scuola, dell'università e dello sport in numerose città. Poiché lo sport è il veicolo ideale per diffondere un messaggio di promozione della multiethnicità e dell'interculturalità. Proprio alla Maratona di Roma è affidata l'apertura delle iniziative della Settimana. La maratona si correrà con la maglietta gialla della Campagna contro le discriminazioni. (pan)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)

Acosta rivoluzione soft Per 2 anni cambia poco

CARLO GOBBI
GIAN LUCA PASINI

La notte porta consiglio o forse consiglieri. L'Italia della pallavolo si sveglia con un grande mal di testa pensando a come «arginare» la regola introdotta dal presidente mondiale e per l'ora della merenda si vede recapitare un comunicato che è molto meglio di un calmante. Il presidente Acosta chiarisce la norma sugli stranieri: per due anni (quindi fino al termine della stagione 2009-2010) gli atleti dell'Ue saranno parificati ai giocatori della federazione nazionale, la tanto temuta rivoluzione avrà effetti molto più modesti per i prossimi due anni (fatta qualche eccezione, vedi Modena con troppi brasiliani). Almeno.

DUE STRANIERI In campo, dalla prossima stagione, andranno in campo solo due stranieri (extracomunitari), per i giocatori dell'Unione europea non ci sono limitazioni, una sorta di passaggio più morbido che mira

ad avere nel 2010-2011 9 giocatori del Paese, per ogni club, oltre 3 stranieri. Una parziale correzione di percorso rispetto all'idea originaria che da un po' di respiro alle squadre. È anche, (forse), la vittoria politica di quei dirigenti europei che hanno indotto Acosta a tenere un atteggiamento più guardingo per evitare di esporre la federazione internazionale a una lunga serie di cause legali. E forse in due anni l'Unione Europea riuscirà ad esprimersi sulla giurisdizione degli sportivi. Massimo Righi, amministratore delegato di Lega è perplesso: «La decisione di Acosta non ha trovato consensi unanimi all'interno della Fivb. Il provvedimento non ridurrà soltanto l'interesse del campionato italiano, ma certamente metterà in grosse difficoltà tutti quei campionati all'estero dove gli stranieri sono in maggioranza. Non vedo come potranno fare in Francia, Germania, Grecia, Spagna, Turchia, dove il numero degli stranieri è perfino superiore al nostro. Comunque mercoledì a Bologna si

riunirà una consulta dei presidenti per deliberare. E' nostra intenzione avere un confronto con il presidente mondiale per chiarire la situazione. Sarebbe bastato che la restrizione a due giocatori fosse stata portata a tre e molto probabilmente il problema non sarebbe esistito su queste proporzioni».

RATIFICA Ci saranno altri aggiustamenti? Forse non subito, anche se diventa difficile capire come potrà accadere (dal punto di vista giuridico) fra due anni che i comunitari tornino nella cassetta degli stranieri solo per la pallavolo. In più — sempre a una prima disamina — dopo questa decisione di Acosta appare molto più fragile il regolamento tutto particolare che le federazione ha introdotto in Italia (dove grazie a un patto fra gentiluomini giocano 3 italiani su 7). Ora che anche la Fivb ha equiparato gli italiani ai giocatori europei (sempre dilettanti) cosa impedirà ai club di chiedere di schierare più comunitari?

GAZZETTA DELLO SPORT

15/03/08

CALCIO

L'Unione Europea contro Blatter «Limite a stranieri? Discriminatorio»

L'Unione Europea si oppone al piano Fifa di reintrodurre un limite ai giocatori stranieri per le squadre di club. Per il commissario europeo allo Sport Jan Figel, il 6+5 proposto da Joseph Blatter, che punta a un minimo di sei giocatori «autoctoni», viola la normativa europea sulla libera circolazione dei lavoratori. La questione sarà discussa lunedì a Bruxelles.

CORRIERE DELLA SERA

15/03/08

Calcio, la miglior metafora

glocal

In che modo la globalizzazione trasforma la ricchezza e le opportunità a livello planetario? È una forza prevalentemente positiva, che mette le nazioni povere nelle condizioni di uscire dalla povertà partecipando ai mercati mondiali? Oppure crea grandissime opportunità solo per una piccola minoranza?

Per rispondere a questi interrogativi basta guardare quello che succede nel calcio. Da quando i club europei hanno allentato le restrizioni al numero di giocatori stranieri tesserabili da una stessa squadra, questo sport è diventato veramente globale. Sono diventati onnipresenti, in particolare, i giocatori africani, che sono andati ad aggiungersi al tradizionale stuolo di brasiliani e argentini in forza alle squadre del Vecchio Continente. La presenza straniera nel calcio non ha paragoni con nessun altro settore del commercio internazionale.

L'Arsenal, attualmente al comando della Premier League inglese, normalmente non schiera nemmeno un giocatore britannico nell'undici titolare. Anzi, mettendo insieme tutti i giocatori inglesi che militano nei quattro club di Oltremania che hanno appena conquistato la qualificazione ai quarti di finale della Champions League, si farebbe fatica a tirar fuori una squadra.

È indiscutibile che i giocatori stranieri migliorano la qualità dello spettacolo nei campionati europei. La scena calcistica del Vecchio Continente sarebbe assai meno elettrizzante senza attaccanti come l'ivoriano Didier Drogba (Chelsea) o il camerunense Samuel Eto'o (Barcellona). Anche i benefici per i talenti africani sono evidenti: i giocatori del Continente Nero possono guadagnare molto di più andando a offrire i loro servizi in Europa; e non stiamo parlando soltanto dei grandi club del-

la Premiership inglese o della Liga spagnola, ma degli innumerevoli *nouveaux-riche* che emergono in Russia, in Ucraina o in Turchia.

Indubbiamente, la mobilità internazionale dei calciatori ha aumentato il divario salariale tra star come Drogba ed Eto'o e i loro compatrioti rimasti a casa. Questo è parte integrante della globalizzazione: l'incremento delle opportunità economiche a livello mondiale porta a maggiori disparità tra chi ha le competenze o la fortuna per poterne approfitta-

re e chi non ce le ha. Questo tipo di disuguaglianza non è necessariamente un male. Arricchisce qualcuno senza impoverire altri.

Ma gli appassionati di calcio tifano anche per il proprio Paese, non solo per la squadra del cuore, e in questo campo le conseguenze della mobilità globale dei talenti sono un po' più complesse. Molti temono che la qualità delle squadre nazionali venga penalizzata dalla disponibilità di giocatori stranieri. Perché investire per sviluppare talenti locali se

puoi andarli a ingaggiare all'estero?

Anche in questo caso, l'Inghilterra esemplifica bene la situazione. Molti attribuiscono la colpa della mancata qualificazione della nazionale inglese ai campionati europei che si disputeranno a giugno alla preponderanza di giocatori stranieri nei club di Oltremania. Sono allo studio contromisure al problema anche a livello più generale. Sepp Blatter, il presidente della Fifa, l'organizzazione che governa il calcio mondiale, sta cercando di far passare un piano per limitare a cinque il numero di giocatori stranieri che le squadre potranno tenere in campo.

L'impatto della globalizzazione calcistica nei Paesi africani sembra andare in tutt'altra direzione. Da un lato, ha migliorato la qualità di molte nazionali africane rispetto a quelle europee, con Paesi come il Camerun e la Costa d'Avorio che ora possono mettere in campo squadre in cui figurano alcuni tra i migliori giocatori del club del Vecchio Continente. Sull'altro piatto della bilancia, la globalizzazione probabilmente ha reso meno competitivi i campionati nazionali africani rispetto a quelli europei.

Se vivi a Yaoundé, la perdita di qualità del campionato nazionale può non essere un gran problema, se sei uno che si può permettere la connessione via cavo che consente di guardare la Premier League. Ma in caso contrario, hai il diritto di ritenere che la globalizzazione non ti ha trattato bene.

La Coppa d'Africa del 2008, svoltasi in Ghana tra gennaio e febbraio, ha messo in mostra l'interdipendenza bidirezionale creata dalla globalizzazione. Molti club europei sono rimasti senza i loro giocatori migliori, convocati per svolgere il loro dovere con la maglia della nazionale. Da parte loro, i giocatori africani si sono lamentati perché il fatto di rimanere lontani dall'Europa in un momento cruciale del campionato ha ridotto le loro opportunità commerciali.

Ma la lezione più importante messa in evidenza dalla Coppa d'Africa è che le nazioni che ottengono i miglio-

ri risultati sono quelle che combinano le opportunità della globalizzazione con solide basi interne. Perché a vincere il trofeo non sono stati né il Camerun né la Costa d'Avorio, né un'altra delle squadre africane imbottite di superstar militanti nei campionati europei, ma l'Egitto, che schierava soltanto quattro calciatori (su 23) che giocavano in Europa.

Il Camerun, invece, sconfitto dall'Egitto in finale, vantava tra le sue fila soltanto un giocatore proveniente dal campionato nazionale, e 20 che giocavano in Europa. Gli europei che hanno guardato la finale avranno riconosciuto poche facce note fra i giocatori egiziani, ma l'Egitto ha giocato molto meglio e ha meritato di vincere. E non si è trattato di un caso sporadico: il Paese nordafricano è la nazionale più vincente nella storia della Coppa d'Africa, essendosi aggiudicato il trofeo in altre cinque occasioni prima di quest'anno.

La lezione non è che il calcio globalizzato sia un male da evitare. Se il segreto del successo dell'Egitto fosse stato soltanto quello, il Sudan, che non ha neanche un giocatore che milita in Europa, avrebbe dovuto disputare un bel torneo, e invece è stato, insieme al Benin, la squadra peggiore della Coppa d'Africa, con tre sconfitte in altrettante partite.

La vera lezione è che la ricetta per trarre pienamente vantaggio dalla globalizzazione consiste nello sviluppare le competenze interne e i legami col resto del mondo. L'elemento fondamentale per l'Egitto è stato poter contare su un forte campionato interno, che favorisce lo sviluppo del talento e la coesione della nazionale.

Lo stesso discorso vale per i protagonisti della globalizzazione in altri campi. Quello che distingue le Cine e le Indie di questo mondo non è il fatto di essersi esposte senza protezioni alle forze della globalizzazione, ma di aver usato quelle forze per rafforzare le proprie capacità interne. La globalizzazione avvantaggia chi fa per bene i suoi compiti.

Copyright: Project Syndicate, 2008.
(Traduzione di Fabio Gallimberti)

Sare su ore

16/03/08

Tifoso inglese anticipa i sorteggi di Champions La Roma ritrova il Man.Utd

Truffa o bufala? La verità, molto probabilmente, non si saprà mai. Fatto sta che intorno al sorteggio di Champions league che si è svolto ieri a Nyon, iniziano a circolare strane voci. Tutto ha avuto inizio quando, poco prima del sorteggio stesso, sul sito del Liverpool è apparso uno strano messaggio di un tifoso in cui, almeno due ore prima, venivano azzeccati gli accoppiamenti: al Chelsea sarebbe toccato il Fenerbahçe, al Manchester United la Roma, al Liverpool l'Arsenal e al Barcellona lo Schalke. Previsioni azzeccate in pieno?

Dunque, lo scenario che si configurerebbe sarebbe semplicemente devastante per il mondo del calcio europeo e per il mondo delle scommesse sportive. A rigor di logica è infatti evidente che, se la notizia fosse vera, i bookmakers controllerebbero e orienterebbero i sorteggi dell'Uefa. Altro che calciopoli: Fantasia? Probabilmente sì. Ma ad alimentarle è arrivata una notizia, questa verificabile, secondo cui, pochi minuti dopo la strana rivelazio-

ne, alcuni bookmaker avrebbero smesso di accettare scommesse sui sorteggi. Immediata la smentita della Uefa. Il portavoce William Gallard ha liquidato la questione con un pizzico di ironia: «Questo utente deve avere dei superpoteri. Conosco chi ha condotto il sorteggio e sono sicuro al 150 per cento che sia tutto onesto. Si può prendere in giro un computer, ma tutti vedono come sono sorteggiate le squadre. Ed è tutto corretto in questo modo».

Non è certo la prima volta che il mondo delle scommesse sportive finisce sotto accusa, sospettato di strani inciuci. Poco più di un anno fa, sempre in Inghilterra, quattro allenatori di Premiership vennero accusati per aver puntato su alcune partite, infrangendo quindi una precisa norma. I nomi dei tecnici non furono mai rivelati per motivi di privacy ma si sa che uno di loro avrebbe scommesso più di un milione di sterline in un anno. Anche in quel caso, la vicenda venne alla luce grazie ad una gola profonda del mondo delle scommesse.

LIBERAZIONE

15/03/08

DIRITTI TV

Sky: esposto all'Unione Europea per le anomalie della legge Melandri

CARLO LAUDISA

Sky va all'attacco. Un dossier per la commissione europea per la libera concorrenza ha avviato la procedura che presto verrà posta all'attenzione della presidente Neelie Kroes. L'iniziativa dell'emittente critica gli aspetti legati alla vendita centralizzata, non mette in discussione la vendita col-

lettiva. Lo chiarisce Andrea Scrosati, vice presidente della tv satellitare: «Vogliamo dare maggiore trasparenza ad un processo che ci auguriamo tuteli sempre più la libera concorrenza del mercato televisivo». Ma che cosa preoccupa tanto Sky? La procedura tende a chiarire le modalità previste dalla legge per la vendita che avverrà dal 2010 in poi, in particolare

nel mirino dei legali di Sky ci sono gli aspetti monopolistici assunti dalla Lega con l'attuazione della nuova legge. Soprattutto viene discusso il fatto che l'assegnazione del ruolo monopolista alla Confindustria del calcio sia avvenuta senza un'adeguata consultazione dei protagonisti del mercato.

PACCHETTI C'è poi la questio-

ne dei pacchetti televisivi. Per tutelare la serie B il decreto legislativo ha chiarito che la Lega potrà vendere i diritti del campionato cadetto insieme a quelli della serie A. E questa viene considerata una forzatura giuridica che lede la libera attività della concorrenza. In particolare viene invocato il concetto di «bundling» che presuppone la vendita di un prodotto ad un prezzo fuori mercato. Altre eccezioni di Sky riguardano i diritti di trasmissione e anche la base d'asta. Insomma siamo solo all'inizio di una vicenda conflittuale, tanto che anche Galliani ieri ha detto: «Questa di Sky potrebbe non essere l'ultima iniziativa in materia».

SPAGNA «OSSERVATA»

La Fifa espelle l'Albania

Lo scoppio del deposito di armi a Vona porta tutto in secondo piano. Ma prima di quella tragedia, l'Albania, almeno quella sportiva, era scossa dalla «cacciata» dal regno Fifa.

FUORI Albania espulsa da tutte le attività calcistiche internazionali, sia per la nazionale che per i club. Squalifica a tempo indeterminato, decisa dall'Esecutivo Fifa: a provocare il rosso le ingerenze del governo nella gestione della federazione. Lo

stesso motivo per cui è stata messa sotto osservazione la Spagna: ma se a Madrid si tratta di una richiesta del governo di anticipare le elezioni della Federcalcio entro marzo (previste a novembre), a Tirana è in corso da mesi una guerra fra ministero dello Sport e vertici del pallone. Ylli Pango, il ministro, ha ordinato controlli sui movimenti finanziari della federazione, presieduta dall'imprenditore Armand Duka: ultimo atto di una serie di accuse, fra cui quella aver «venduto» alcune gare della nazionale. La Fifa, in questi casi, difende a priori l'indipendenza del governo del calcio (Albania già squalificata nel 1996). La decisione complica la vita anche alla Polonia, che il 27 maggio doveva affrontare l'Albania in preparazione all'Euro. Per la Spagna, invece, il problema dovrebbe rientrare.

v.cla.

Piange il figlio morto ma deve fare l'antidoping

dal nostro inviato
CIRO SCOGNAMIGLIO
cscognamiglio@gazzetta.it
CIVITANOVA MARCHE

L'ultima in tema di controlli antidoping a sorpresa arriva dal Belgio: una storia terribile, mai sentita prima. Riguarda Kevin Van Impe, 26enne belga della Quick Step, compagno di squadra di Bettini e Bonen e figlio del mitico Lucien, che vinse il Tour nel 1976 e conquistò sei volte la maglia a

pois di miglior scalatore.

Lunedì Kevin ha vissuto un dramma: la morte del figlio Jayden, a sole 6 ore dalla nascita prematura. Due giorni dopo si è presentato da lui un ispettore antidoping dell'agenzia fiamminga per sottoporlo a un controllo a sorpresa, mentre lui preparava i funerali del bambino. Secondo alcune fonti, in quel momento Van Impe sarebbe stato addirittura all'obitorio di Lochristi, ma in realtà era a casa, come poi ha confermato an-

che la squadra: in ogni caso, al corridore è stata negata la richiesta di rinvio del controllo, pena il rischio di una squalifica di due anni. La frase sarebbe stata: «Condoglianze, ma il controllo lo dobbiamo fare».

«Mi è venuto un colpo quando ho visto l'ispettore — ha detto a un sito belga Van Impe —. Chiedevo un rinvio solo di poche ore, ma mi è stato risposto che sarebbe stato equiparato a un rifiuto».

L'episodio ha suscitato

grandi polemiche in Belgio. Il ministro fiammingo dello sport Bert Anciaux ha dichiarato: «La legge è legge, ma i controlli devono essere più umani. E' comprensibile che Van Impe in quel momento avesse ben altre cose per la testa».

(l. gial.) No, non si fa così la lotta al doping. I corridori sono prima di tutto persone, che hanno diritti e vanno rispettate. Altrimenti una battaglia sacrosanta si trasforma in barbarie.

GAZZETTA DELLO SPORT
16/03/08

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DELL'OSSERVATORIO

All'Olimpico uno steward ogni 250 spettatori

ROMA - Il derby è sempre una gara particolare e non solo in campo. Una partita che si gioca sull'erba dell'Olimpico, ma anche sugli spalti. E' per questo che la sfida di ritorno tra Lazio e Roma è una delle gare del campionato di serie A che nelle ultime settimane è passata con maggiore attenzione al vaglio dell'Osservatorio sulle Manifestazioni sportive del Viminale, senza però subire particolari restrizioni.

UN SOLO BIGLIETTO - L'unica indicazione relativa al derby da parte dell'Osservatorio è arrivata il 6 marzo scorso e in-

vitava il Prefetto di Roma Carlo Mosca a prendere in esame la possibilità di prevedere la vendita di un solo biglietto a persona e la sua incedibilità a terzi. Un'indicazione che è stata recepita dal Prefetto e che è applicata in questi giorni da tutte le rivendite autorizzate alla vendita dei tagliandi.

SERVIZIO D'ORDINE - Naturalmente quella relativa alla vendita dei biglietti è solo una delle disposizioni che verranno messe in atto in occasione del derby. Il Prefetto Carlo Mosca ha parlato di «un ade-

guato servizio d'ordine per garantire un sereno svolgimento della gara».

Difficile stabilire il numero degli appartenenti alle forze dell'ordine che verranno impiegati mercoledì sera. Quello che è certo è che all'interno dello stadio svolgeranno un ruolo fondamentale gli steward, ai quali, dallo scorso primo marzo, sono delegate molte funzioni di tutela dell'ordine all'interno degli impianti. Anche in occasione del derby ce ne sarà almeno uno ogni 250 spettatori in ottemperanza alle disposizioni del-

l'Osservatorio.

ORARIO - Che ci sia ottimismo circa il corretto svolgimento della serata lo dimostra anche il fatto che l'Osservatorio sulle Manifestazioni sportive del Viminale abbia confermato l'orario delle 21.15 proposto dalla Lega Calcio. Uno spostamento che non è piaciuto a molti tifosi di Roma e Lazio, ma che l'osservatorio ha ritenuto tollerabile purché episodico e che la stessa Questura di Roma ha avallato senza porre particolari veti.

Riccardo Loria/infopress

CORRIERE DELLO SPORT
17/03/08

BOXE

Instant replay anche sul ring

L'Instant replay anche nella boxe. E' quanto propone il World Boxing Council, che inizierà ad introdurlo gradualmente, in via sperimentale, con un gruppo di tre persone che potranno correggere le decisioni controverse dopo aver rivisto il filmato alla moviola. Per ribaltare la chiamata dell'arbitro, la decisione dei «moviolisti» dovrà essere unanime. Dopo la prova, a ottobre il Wbc deciderà se rendere il cambiamento permanente.

GAZZETTA DELLO SPORT
15/03/08

Volontariato e ricerca

Nuovi modelli per la scelta del 5 per mille

Una nuova scheda e una nuova tipologia di scelte per la destinazione del 5 per mille 2008. Il modulo per esprimere correttamente la preferenza, cui destinare parte del prelievo fiscale, è scaricabile dal sito internet dell'agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it); il documento è stato caricato il 4 marzo con le modifiche introdotte dalla conversione del decreto legge «milleproroghe» (legge 31/08) che ha ammesso al beneficio nuovi soggetti e sostituisce quello messo online il 10 gennaio precedente.

In particolare, sono passati da tre a quattro i settori d'attività che possono essere sostenuti e finanziati: oltre agli enti del volontariato, agli enti della ricerca scientifica e dell'università e a quelli della ricerca sanitaria, vanno ora ad aggiungersi le associazioni sportive dilettanti-

stiche riconosciute dal Coni ai fini sportivi. Inoltre, nell'ambito del volontariato sono ora comprese anche le fondazioni nazionali di carattere culturale.

I contribuenti che hanno già ricevuto il modello Cud dai propri datori di lavoro contenente la scheda del 5 per mille nella versione precedente (senza, cioè, la previsione del campo per la scelta in favore delle associazioni sportive) e che devono utilizzare tale scheda perché esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, possono scaricare il modello e le istruzioni dal sito internet dell'agenzia (nell'area «modulistica») o richiedere la nuova versione della scheda al datore di lavoro. In ogni caso, le scelte espresse utilizzando i vecchi modelli sono considerate a tutti gli effetti ancora valide.

Sott. 26 ore

15/03/08

AVELLINO «CAPITALE» DEL TRIATHLON

Una domenica all'insegna dello sport e del divertimento. Per la città di Avellino quella odierna sarà una giornata densa di eventi che vedranno centinaia di atleti impegnati nelle più svariate discipline sportive. Si comincia al Centro Sportivo di via De Gasperi (nella foto) dove, a partire dalle ore 9, si svolgerà il primo raduno dei giovani della Federazione Italiana Triathlon. L'evento, una novità per tutta l'Irpinia, richiamerà nel capoluogo atleti provenienti da tutto il Centro-Sud d'Italia. La manifestazione, organizzata dalla Fitri (settore istruzione tecnica), dal comitato provinciale del Coni di Avellino e dal Centro Sportivo Avellino, varrà come prova per la selezione degli atleti che faranno parte della Nazionale giovanile di triathlon e precederà le gare di acquathlon e duathlon, che si svolgeranno, il prossimo mese di giugno, nell'ambito della tradizionale kermesse "Sportdays" in programma, come sempre, sul campo Coni di via Tagliamento. In gara ci saranno anche atleti irpini di spicco, come Camine Rozza, e sportivi di alto livello tecnico che hanno scelto la piscina di Avellino per i loro allenamenti. Tra i nomi più importanti spiccano quelli di Lucia Asmonti, Raffaele Del Gaudio, Marco De Rosa, Gennaro Schettino, Rino Peluso, Antonio Colucci, Francesca Fusco, Imma Capriglione, Domenico Graziano e Michele Peluso. Due le prove in programma: i 200 metri stile libero nella vasca della piscina comunale e i 1000 metri di corsa che si terranno presso il Campo Coni. Dalla piscina comunale al Country Sport di Picarelli, dal nuoto alla ginnastica. Nella struttura sono in programma due eventi che richiameranno in città numerosissimi atleti. Si comincia, in mattinata, con la Gymnaestrada regionale e il trofeo Golden Age Cup organizzata dall'Asd GymniKos dell'insegnante Marina De Santo. A seguire, sempre presso il Country Sport, i campionati interregionali di ginnastica ritmica di serie C1 e C2 ai quali prenderanno parte ben 27 società che si sono qualificate all'appuntamento avellinese dopo aver superato le fasi eliminatorie regionali in Campania, Molise, Puglia e Basilicata. In palio, oltre ai titoli interregionali, il passaporto per le finali nazionali dei campionati di ginnastica ritmica che si svolgeranno a Pesaro il 5 e 6 aprile prossimi. Alle 10.30, invece, l'appuntamento per gli appassionati della corsa su strada è lungo il Corso Vittorio Emanuele dove si svolgerà la sesta edizione della gara amatoriale «Di corsa con papà», organizzata dalla Uisp. Padri e figli in gara rigorosamente in coppia, per una mattinata di gioia e divertimento dove al centro della scena, oltre allo sport inteso come sano momento di aggregazione, ci sarà la famiglia. A movimentare la kermesse saranno i clown di corsia dell'associazione di volontariato "Missione sorriso" e gli animatori de "Il magnifico Mondo di Diodò". Per tutti i partecipanti prevista la consegna di medaglie e gadget. A chiudere l'intensa domenica sportiva avellinese saranno, poi, i campionati regionali assoluti, maschili e femminili, di spada che si svolgeranno presso la palestra del Liceo Classico "Colletta". L'evento è stato organizzato dal Club Scherma Lacedonia, diretta dal maestro Francesco Russo, in collaborazione con il Coni e l'Assessorato allo Sport della Provincia di Avellino.

Comunicazioni ai partiti per le prossime elezioni politiche


13/14 aprile 2008

Per le prossime elezioni di aprile le nostre testate hanno predisposto un piano pubblicitario dedicato.

[Clicca qui per i dettagli](#)

[Prima pagina](#) | [Notizie locali](#) | [Multimedia](#) | [Cambia provincia](#) | [Servizi](#)

 lunedì 17/03/2008 | Ultimo aggiornamento ore 10:51 | [Lavora con noi](#) | [CameraTV](#) | [SenatoTV](#)

ASD "Le Ginnastiche" tra successi e solidarietà

Sant'Ippidio a Mare | Alla manifestazione hanno partecipato oltre 400 atleti, appartenenti a società sportive dell'intero territorio marchigiano, che si sono esibiti in numerose performance atletiche davanti al folto pubblico che affollava gli spalti del palazzetto.



ASD GINNASTE

Domenica scorsa, nel palazzetto dello sport di Macerata, le giovani atlete dell'A.S.D. "Le Ginnastiche" hanno partecipato alla manifestazione nazionale Giocagiri 2008, organizzata da UISP (Unione Italiana Sport per tutti) e UNICEF, per dare il loro contributo a favore della solidarietà, sostenendo, attraverso il pagamento della quota di iscrizione all'iniziativa, la campagna globale "Uniti per i bambini, uniti contro l'AIDS" promossa dall'UNICEF.

A rappresentare la nuova provincia di Fermo c'erano le 50 atlete dell'associazione sportiva elpidiense, guidate dall'istruttrice Claudia Folicaldi, che oltretutto hanno ottenuto risultati ragguardevoli nel Campionato Regionale a squadre che si è appena concluso conquistando il terzo posto nella categoria senior e il sesto nella categoria junior.

A fine marzo, invece, inizierà il campionato individuale dove le giovani e promettenti allieve auspicano di conquistare il podio.

Grande soddisfazione, a tal proposito, è stata espressa dall'Assessore allo Sport **Paride Zallocco**, che ha presenziato all'iniziativa in qualità di Assessore, complimentandosi con i dirigenti dell'associazione per il lavoro svolto non solo nella preparazione delle atlete ma anche per la gestione della palestra del Capoluogo che nei mesi scorsi, mediante convenzione, era stata affidata proprio all'A.S.D. "Le Ginnastiche".

"L'obiettivo dell'Amministrazione - ha detto l'Assessore Zallocco - è, infatti, quello di fare dello sport anche un volano per il turismo e uno strumento di promozione di azioni di solidarietà".



Passa con il mouse sulle icone per conoscere la funzionalità

Altri articoli di...

Sport

- 16/03/2008
Ancora una sconfitta per l'Adria Basket 75 (segue)
- 15/03/2008
Crocetti - De Reggi, la Fermana si aggiudica il derby (segue)
- 15/03/2008
Finelli: "Benetton insidiosa, puntiamo a migliorare la continuità." (segue)
- 15/03/2008
Matteo Canavesi è tornato ad allenarsi con la Sutor (segue)
- 14/03/2008
ASD "Le Ginnastiche" tra successi e solidarietà (segue)
- 14/03/2008
Transito interrotto sulla Statale 16 (segue)
- 13/03/2008
Il futuro della Rugby Fermo (segue)
- 11/03/2008
Finelli: "con questa intensità è realistico pensare ad uno dei primi 4 posti" (segue)


[Editoriale](#) | [TgNews](#)

Cozze della Riviera, che bontà!



Complimenti ai Proff. Paolo Melotti e Alberto Felici per l'interessante convegno sulla qualità delle nostre cozze che hanno "un alto contenuto di Omega 3, mai riscontrato nella letteratura scientifica".

Nazzeno Torquati

- » Oggi
- » Ieri
- » 7 giorni
- » 30 giorni

PUBBLICITÀ

 PUBBLICITÀ
 ELETTORALE
 2008



FINANZIO FACILE
 il prestito chiaro e veloce.
 Punto Operativo di Area
AVELLINO
 corso Umberto I, 92
 consulenza gratuita
 Numero: 800.01.01.02



opportunity-card.it
 opportunity Card
 vantaggi
 a non
 finire...



falegneria
 pinocchio

Uisp - Domenica è il giorno... DI CORSA CON PAPA'

Stampa

Commenta l'articolo

Ultime

Partirà dal Corso Vittorio Emanuele di Avellino, con raduno alle ore 10.30 la sesta edizione di "DI CORSA CON PAPA'. La manifestazione sportiva è organizzata dalla UISP. I bambini gareggeranno in coppia con il genitore. L'evento è patrocinato dalla IV Circoscrizione e dall'Assessorato Cultura e Sport e dall'Assessorato Politiche Giovanili del Comune di Avellino. Sarà presente anche un'ambulanza della Misericordia di Avellino per assicurare il servizio medico. Il divertimento sarà assicurato anche dall'animazione dei clowns di corsa dell'associazione di volontariato "Missione Sorriso" e dall'ass. culturale "Il magnifico Mondo di Diodo" con la partecipazione di alcuni personaggi della Walt Disney. Ad attendere al traguardo tutti i partecipanti, ci sarà un ricco buffet, gadgets, medaglie e premi per tutti, nonché uno stand del McDonald's di Mercogliano. Un appuntamento davvero da non perdere per chi vorrà partecipare a questa sesta iniziativa cittadina.

(venerdì 14 marzo 2008 alle 11:46)

**Basket - La Scandone
 passeggia contro Varese:
 Playoff vicinissimi**
**Pallavolo - Alla ripresa del
 campionato l'Avellino sfida
 Mantova**
**Lupi: martedì duro banco di
 prova contro l'Albinoleffe di
 Gustinetti**
**Calcio - Squalificati:
 l'Albinoleffe perde Garlini che
 salta i lupi**
**Calcio - Calori: "Dobbiamo
 giocare sempre con questa
 energia"**

Chi Siamo Edizioni Pubblicità ClubMetro Metro International Metro Point Global Forum Search:

Cerca



Home Cronaca Economia Sport Spettacolo e Cultura Politica Esteri Opinione Lettere

Cultura / Firenze: viaggio fra i personaggi di dante con bruno bonatti

11:54:20 Lunedì 17 Marzo 2008

Firenze: viaggio fra i personaggi di dante con bruno bonatti

14/03/2008 10:14

Firenze, 14 mar. - (Adnkronos) - Un viaggio fra i personaggi piu' affascinanti e controversi della Divina Commedia. Ad aprire l'edizione 2008 del ciclo "Incontri con Dante", organizzato dal Comitato Uisp di Firenze, nell'ambito delle iniziative per i 60 anni dell'associazione, e dal liceo classico Michelangelo, sara' l'appuntamento con "Francesca da Rimini", martedì 18 marzo alle 15,30 alla sede dell'istituto superiore fiorentino, in via della Colonna 9.

[torna indietro](#)
[Invia ad un amico](#)
[Commenta](#)
[Stampa](#)
Commenti:

Registrati al Club Metro per commentare questa notizia.

Nessun Commento


Il Club gratuito per un mondo di offerte!
Iscriviti o partecipa alle nostre iniziative, sconti, concorsi, anteprime e molto altro ti aspettano!

Edizioni Metro srl - viale Certosa 2, 20155 Milano - Tel. 02 507211 - Fax 02 50721253

Quotidiano distribuito via Internet. Reg. Trib. di Milano N. 895 del 28/12/2004

Direttore responsabile: Giampaolo Roidi. Design by ProActive Media. Tech by Burning IT

[REGISTRATI QUI!](#)

SCONTI E VANTAGGI ESCLUSIVI


ISCRIVITI GRATIS
LOGIN

N° Tessera:

Cognome:

Salva:
[Accedi](#)
[Registrazione](#)
[Recupera dati di accesso](#)
EVENTI

Seleziona città

Seleziona categoria

Marzo 2008

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					